

Professione e provenienza degli aspiranti ufficiali

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **38 (1966)**

Heft 5

PDF erstellt am: **06.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-245900>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*

ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

Professione e provenienza degli aspiranti ufficiali

In tema di democratizzazione dell'esercito sorgono frequentemente discussioni a sapere quali siano la professione e la provenienza degli aspiranti ufficiali: problema politicamente importante, se pur non disgiunto dalla necessità di ammettere aprioristicamente la necessità di disporre di non pochi elementi con formazione accademica, chiamati a salire nella carriera, così come nel commercio e nell'industria appaiono indispensabili quegli elementi che accompagnano una spiccata intelligenza ad una severa formazione professionale.

Le statistiche degli anni 1964/65 danno i seguenti fattori di valutazione:

	1964	1965
accademici	35.5 %	27.7 %
tecnici	24.3 %	30.5 %
professioni manuali	16.4 %	17.8 %
commercio	6 %	18 %
docenti	9 %	3.3 %
impiegati	7.7 %	1.8 %
contadini indipendenti	1 %	0.2 %
operai	0.5 %	0.3 %

Vi è pertanto un reclutamento degli ufficiali che corrisponde, conto tenuto della necessità inderogabile di una determinata preformazione professionale, agli elementi costitutivi della popolazione. Tuttavia la statistica non è tale da consentire esplicite e definitive conclusioni: i divari nelle differenti categorie da un anno all'altro inducono a ritenere queste statistiche come indicative: per ricavarne elementi di più profonde considerazioni, le stesse dovrebbero estendersi a periodi più lunghi d'un solo biennio. Rileviamo che dalla statistica riportata esulano le scuole sanitarie, ovviamente formate da accademici, così come le scuole veterinarie.

Interessanti e più aderenti alla realtà sono i dati concernenti la situazione sociale dei padri di questi stessi aspiranti ufficiali:

	1964	1965
accademici	8.4 %	12.4 %
docenti	2.9 %	2.3 %
tecnici	7.1 %	7.3 %
commercianti	18.5 %	21.3 %
impiegati	18 %	14.7 %
operai artigiani	32.2 %	36.1 %
operai	4.3 %	3.7 %

Questa statistica è indubbiamente più loquace della prima: essa denota da un lato la tendenza a migliorare le proprie condizioni sociali (e quindi anche intellettuali) di una vasta massa della popolazione e dall'altro conferma l'aderenza dell'esercito e dell'ufficialità alle varie classi sociali.

Può essere ancora interessante un rilievo: quale la situazione militare dei padri di questi stessi aspiranti? Essi erano

	1964	1965
ufficiali per il	15.6 %	14.2 %
sottufficiali per il	20.2 %	21.2 %
appuntati e soldati per il	47.6 %	46.5 %
inabili per il	15.6 %	18.1 %

Il che ci conforta ancor di più in quanto affermammo più sopra: essere esplicita la tendenza a migliorare la propria condizione sociale e l'attaccamento all'esercito e quindi alla Patria della popolazione svizzera d'ogni ceto e categoria.
